



Regione Umbria

Giunta Regionale

## ALLEGATO 1

Rep. Interno n. 1 del 03.01.2019 – Uffici di Terni

### ALLEGATO SCARICHI

**Oggetto:** Ditta Valle Umbra Servizi S.p.A. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Valle Umbra Servizi S.p.A. (P.Iva 02569060540), Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'AURI Sub Ambito n. 3, con sede legale in Via Antonio Busetti n. 38/40 – Comune di Spoleto (PG), con istanza presentata al SUAP del Comune di Cascia (PG) e pervenuta alla Provincia di Perugia al prot. n. 290362 del 02.07.2014 e successive integrazioni, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per l'impianto di depurazione denominato "Logna" sito in Comune di Cascia (PG), (Foglio n. 18, P.Ila 270);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Canale di scolo), delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto suddetto ottenuto mediante il riutilizzo di un biorullo non più occorrente, con l'aggiunta di un sedimentatore successivo e da una Vasca Imhoff precedente per la sedimentazione primaria, per una potenzialità di 54 A.E., a servizio dell'agglomerato Loc. Logna nel Comune di Cascia;

**CONSIDERATO** infine che all'impianto di depurazione Logna vengono addotte reti fognarie separate, nelle quali vengono convogliate acque reflue urbane risultanti dal mescolamento di acque reflue domestiche;

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con DGR. 19 settembre 2018, n. 1024;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021";

**VISTO** il Protocollo di Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da Arpa Umbria con DDG n. 170 del 06.05.2015;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Valle Umbra Servizi S.p.A. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Valle Umbra Servizi S.p.A. (P.Iva 02569060540), Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'AURI Sub Ambito n. 3, con sede legale in Via Antonio Busetti n. 38/40 – Comune di Spoleto (PG), dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Canale di scolo) delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto denominato "Logna", con potenzialità 54 AE, sito in Comune di Cascia (PG), (Fig. 18 P.Ila 270), a servizio dell'agglomerato Logna, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di depurazione ed i pozzetti di campionamento in ingresso ed uscita delle acque reflue;
- b) Garantire il buon funzionamento dell'impianto ed annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi;
- c) I fanghi derivanti dal processo di chiarificazione dei reflui liquidi di cui sopra devono essere smaltiti e registrati nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa (D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta);
- d) Evitare l'insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) e degli eventuali inconvenienti igienico-sanitari;
- e) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi preposti al controllo;
- f) Provvedere a richiedere nuova autorizzazione in caso di modifica e/o ampliamento dell'agglomerato che comporti variazioni quali-quantitative allo scarico;
- g) Comunicare immediatamente a mezzo PEC alla Regione Umbria ([direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)) e all'ARPA Umbria ([protocollo@cert.arpa.umbria.it](mailto:protocollo@cert.arpa.umbria.it)) quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 20 "Scarichi di emergenza e fermo impianto" della Direttiva Tecnica Regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con D.G.R. 19 settembre 2018, n. 1024;

#### **PRESCRIZIONI GENERALI**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 comma 1 del DPR 59/2013;

b) Per quanto non espressamente specificato nel presente parere, dovrà essere rispettato quanto previsto dal Protocollo di Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili, approvato con Determinazione di ARPA Umbria n. 170 del 06.05.2015.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.*

F.to L'Istruttore Direttivo Tecnico  
(Dott.ssa Anna Rita Amadei)